



## COMUNICATO AI LAVORATORI DELL' ESACRI

Per evitare che l'Ente Strumentale, perseverando nella non corretta applicazione della 178, creasse ulteriori danni economici ai lavoratori creditori di ingenti somme con l'avvio della gestione separata, le scriventi OO.SS hanno inviato una intimazione e messa in mora all'Ente volta a chiedere la liquidazione immediata ed integrale delle somme dovute ai lavoratori.

A seguito di questa intimazione l'Ente ci ha convocati dicendo che avrebbe liquidato, non appena in possesso del prestito del Mef, i tfr e l'incentivo 2015 e che per le somme dovute a seguito di contenzioso era invece attesa di un parere della Avvocatura dello Stato.

Le scriventi durante quella riunione hanno ribadito quanto contenuto nella intimazione chiedendo di modificare la delibera, che avrebbe dovuto essere emessa lo scorso venerdì, in senso tale da liquidare tutte le somme dovute ai lavoratori integralmente, non appena in possesso del prestito del Mef.

Tale parere è arrivato ed ha ritenuto illegittima la delibera 67 interpretando il termine del 31 ottobre come acceleratorio ma non perentorio per la presentazione del piano di riparto definitivo. Ha stabilito inoltre che la procedura di cui all'art. 4, come sostenuto nella intimazione del nostro legale, è procedura concorsuale peculiare e non liquidazione amministrativa coatta, le cui norme si applicano solo in via residuale, e che dunque non vi è necessità alcuna del Commissario Liquidatore ma è l'Amministratore dell'Ente, che è anche il rappresentante legale, a dover seguire la procedura.

Che in buona sostanza le transazioni sono possibili solo con i "pretendenti" creditori, ovvero coloro che non hanno ancora una sentenza a loro favore, compatibilmente con la massa attiva che si delineerà.

Il parere si conclude inoltre stabilendo che quanto contenuto e richiesto nella intimazione delle scriventi OO.SS. è conforme alle norme e si può procedere ad ottemperare a quanto richiesto.

Dunque di fatto l'Avvocatura oltre a dare ragione alle scriventi, ha richiamato l'Ente su vari punti; quali la piena e immediata esigibilità dei crediti da lavoro.

Nel frattempo l'Ente ha ritirato la delibera 67 e sospeso l'attività di iscrizione alla massa passiva avvisando i lavoratori che il termine verrà posticipato.

Potrebbe, a questo punto, non essere necessaria alcuna iscrizione perché i lavoratori dovranno essere tutti liquidati appena arriverà il prestito.

Restiamo ora in attesa di una nuova convocazione nella quale sarà finalmente fatta chiarezza su tutti i punti sollevati.

Vi terremo puntualmente informati sugli sviluppi.